

va fazando il processo per l'ofizio di Avogadori di comun, et si vol saper la verità.

A dì 8, *Domenega da matina, fo letere di campo, di eri, hore 22, et poi hore 2 di note, dil provedador zeneral.* Prima, come la scorta di Mercurio Bua e li altri andono col signor Renzo, parte era ritornata et ritornava la note col butino; et dicono ch'el signor Renzo, il Zuoba, a dì 5, passato l'Adexe, andono alozar a Ixola di la Scala, mia 10 lontano, e li steteno la note; et la matina andò di longo lui a pasar Menzo per la soa via, e li altri cavali lizieri fe' corer fino apresso Verona, i qual feno presa di 40 cavali, 300 boy todeschi et altri boy di villani, et 8 cittadini veronesi, tra i qual uno ferier et do di Morandi. Et se havesseno corso il dì avanti fevano gran preda, perchè molti cittadini erano a le loro possession senza dubito alcun. Il Venere, a dì 6, il signor Renzo sarà stato certo in Crema. *Item,* nostri è corsi fino in Val Pelosela, et nel ritorno con la preda hauno brusato tre ponti; prima, a l'andar, quel di Lignago, poi nel ritorno quel di Castegnaro e quel di la Badia, che feno i nimici, secondo l'hordene li dete il capitano zeneral. *Item,* par habino restituito molti boy che erano di villani. *Item,* si mandi danari; e altre particolarità, *ut in litteris.*

222 *Di procuratori, da Padoa.* Come, doman da matina, ch'è Luni, a dì 9, si partirano per venir a repatriar, et promesso al signor Thodaro Triulzi e al capitano zeneral sollicitar aver le zente fino al numero si ha scritto al Christianissimo Re, et queste siano satisfate.

Fu fato scurtinio di un provedador in Are in luogo di sier Sebastian da cha' Taiapiera, che à compido, con ducati . . . al mexe. Et tolli numero 11, rimase sier Donado Moro, fo Cao di XL, qu. sier Bortolamio, qual al so tempo fe' gran procure quando era in Colegio e non potè rimaner, et ozi rimase senza parlar a niuno.

Scurtinio di provedador in Are per mexi 16, con tute condition dil presente provedador

Sier Giacomo Marzelo, fo podestà a la Badia	5.15
Sier Polo Pasqualigo di sier Cosma	7.13
Sier Zuan Francesco Bragadin, fo Cao di XL, qu. sier Bernardo	10.10
† Sier Donado Moro, fo Cao di XL, qu. sier Bortolamio	16. 4
Sier Andrea da Pexaro, el XL criminal, qu. sier Bortolamio	8.12

Sier Vicenzo Venier qu. sier Francesco, fo XL	
Sier Andrea Minio, el Cao di XL, di sier Lorenzo	6.13
Sier Michiel Baxadona, fo Cao di XL, qu. sier Francesco	15. 5
Sier Lodovico Querini, fo Cao di XL, qu. sier Giacomo	9. 7
Sier Zuan Piero Gixi, el Cao di XL, qu. sier Antonio	12. 7
Sier Alban Zane, el XL, qu. sier Andrea	8.12

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Fato conte a Zara sier Andrea Malipiero, fo di la zonta, qu. sier Matio, e suo fiol sier . . . è castelan li, da sier Francesco Barbaro, fo di la zonta, qu. sier Daniel, qu. sier Zacaria cavalier procurator, che à servido in li assedii di Padoa con homeni, et à pagato per la custodia fanti 170, et havia fato gran procure e non passò.

Fo publicata la parte presa nel Consejo di Xzerca i zentilhomeni vorano venir a Consejo per danari, come ho dito di sopra.

Fo chiamato molti zentilhomeni e richi caratadori dil dazio di l'insida, che perde ducati 10 milia, che fo preso nel Consejo di X pagaseno etc., e admoniti a portar danari, *aliter* le parte serano exequite.

Di Treviso, fo letere dil podestà et capitano, e sier Bortolamio da Mosto provedador, con un reporto di uno stato a Vicenza di le cosse de i nimici, qual dice cussi:

Die 7 Julii. Reporto, per uno explorator mandado a i nimici, dice che Marti, fo 3 del presente, se partite de qui et zonse a Vizenza Marti a hora di vesporo. Quel zorno e il subsequente nulla si sentite. La Zuoba, a dì 5, se dicea che le zente marchesche se trovavano tute in campagna, e dice el signor Renzo aveva pasato l'Allice, et andava a Crema; alcuni diceva andava a la Mirandola. Quel dì de Zuoba, todeschi, che sono cavali 800, se levono per non esser pagadi, et andono fino a le Tavernelle per andar via, *tamen* poi subito ritornono dubitando de le zente marchesche, che se diceva esser li denanzi. *Item,* che il signor Archon li andete driedo et li fece ritornar. *Item,* dize, heri matina se partiteno lanze 200 per Verona, dicendo voler andar a levar 1000 fanti mandati a Verona per el capitano de Trento; et quando fono ad Olmo, ritornono dubitando di le zente nostre, che se diceva esser grosse li davanti. *Item,* facevano fama che 2000 trentini per Val Sugana andavano a la volta de Feltre per voler, per